

La Giornata della Meritocrazia tra arretratezza italiana e scommessa milanese

Non è la giornata dell'acqua gassata o del filo interdentale. In una marea di ricorrenze a tema su tutto e di più, ecco che per la prima volta compare su scala nazionale la Giornata del Merito, parola che già a dirla capisci che è impegnativa. A Milano, nella sala Lunigiana di Copernico Milano Centrale, va in scena l'evento, diverrà annuale. Confronto e coinvolgimento della società civile sul tema della meritocrazia. Organizzata dal Forum della Meritocrazia - associazione no profit, indipendente, autonoma e apolitica nata nel capoluogo lombardo nel 2011 - in partnership con Copernico, si è data il compito di diffondere la cultura meritocratica in particolare nelle mondo delle università, delle imprese e delle istituzioni. Mission impossible? Al Forum, ieri, sono convinti si sia sulla buona stra-

da. Diversi i progetti avviati in tutti e tre gli ambiti e dal 2012. Il Forum, presieduto da Claudio Ceper, ha creato un network mobilitando circa 10.000 persone tra eventi e dibattiti organizzati a Milano e Roma, coinvolgendo oltre 100 imprese e sviluppando partnership con organizzazioni come Transparency international, Ned Community, Aidp, Anp, Great Place To Work, Camera di Commercio Italo-Tedesca, Valore D. Da tre anni è iniziato un progetto di mentoring con cinque università italiane: "Incubatore di talenti". Protagonisti 100 ragazzi provenienti da facoltà umanistiche, quelli che più faticano a trovare una collocazione che, dopo sei mesi di un percorso di accompagnamento organizzato e praticato da importanti mentor, per l'80% ha trovato un lavoro e dopo 24 mesi il 91%. Sempre sul

fronte università è stato lanciato il premio in memoria di Valeria Solesin, la ricercatrice italiana uccisa al Bataclan. Un concorso ispirato sia agli studi di Valeria - il tema del doppio ruolo delle donne, divise tra famiglia e lavoro - sia ad altre ricerche che evidenziano gli effetti positivi di una bilanciata presenza femminile nelle aziende. Il 28 novembre ci sarà la premiazione e la scelta cadrà su una delle 47 tesi arrivate da tutta Italia: più di 40 mila euro di premi raccolti, coinvolte oltre 20 università pubbliche e private, 14 organizzazioni sostenitrici. Con l'università Cattolica è stato dato vita al Meritometro, primo indicatore europeo del grado di meritocrazia di un paese, novità assoluta. Si basa su 7 pilastri prioritari: libertà, pari opportunità, qualità del sistema educativo, attrattività per italen-

ti, regole, trasparenza, mobilità sociale. Ciascun pilastro è misurato attraverso uno o più indicatori quantitativi ricavati dalle principali statistiche ufficiali e, ahinoi, "l'Italia risulta ultima in tutti gli indicatori", racconta Maria Cristina Origlia, vice presidente del Forum. Milano, sul tema del merito, è capofila rispetto al resto d'Italia così come la regione Lombardia sia per storia, capacità, volontà e più velocemente di altre città ha puntato sull'economia della conoscenza, e quindi i talenti. "Abbiamo trovato molta accoglienza nell'ambiente di Assolombarda perché nel piano del presidente Carlo Bonomi è previsto un capitolo dedicato all'occupazione dei giovani talenti e, per la prima volta, alle donne nelle ambito del mercato del lavoro".

Paola Bulbarelli

